

## FISH, IN PIÙ DI 4.000 MANIFESTANO A MONTECITORIO

### OGGI IN SUPERABILE

Fish, in più di 4.000 manifestano a Montecitorio Grande adesione alla manifestazione di protesta organizzata dalla Federazione italiana per il superamento dell'handicap. Migliaia di persone si sono ritrovate in piazza, e una delegazione è stata ricevuta dal vice presidente della Camera Publio Fiori. Tra i tanti messaggi di solidarietà anche una lettera del leader dell'Unione Romano Prodi.

"Un'adesione straordinaria che non ci aspettavamo: le persone disabili, accompagnate dai famigliari, sono arrivati da tutte le regioni nonostante le ovvie difficoltà di spostamento". Con queste parole il presidente di Fish, **Pietro Barbieri**, commenta la mattinata di protesta davanti a Montecitorio. Secondo gli organizzatori sono arrivati in 4.000, tra persone disabili, accompagnatori e sostenitori, per gridare il loro no ad una Finanziaria che penalizza fortemente tutto il mondo della disabilità.

"Provo un'indignazione profonda - afferma l'ex ministro **Livia Turco**, giunta in piazza Montecitorio - che non trova parole di fronte al fatto che davanti a questa manifestazione così umana, con un carico così grande di sofferenza, nessuno del governo, tra tutta la pletera di ministri e sottosegretari, sia sceso ad ascoltare i manifestanti. **Si vergogni il ministro Calderoli**". La parlamentare Dl, **Rosy Bindi**, rincarà la dose: "Questa è una sacrosanta manifestazione e tutte le richieste avanzate da queste persone devono essere accolte".

Alla fine, in tarda mattinata, una delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente della Camera, **Publio Fiori**. "Fiori si è personalmente impegnato - racconta Barbieri - a presentare tre emendamenti alla legge Finanziaria. Il primo riguarderà l'aumento delle pensioni di invalidità, il secondo il ripristino del fondo per le politiche sociali, tagliato del 50% nel 2005, mentre l'ultimo sarà invece sul Fondo per non autosufficienti dell'otto per mille. Nei prossimi giorni - ha aggiunto Barbieri - scriveremo insieme gli emendamenti e monitoreremo la situazione.

Se gli impegni presi non saranno rispettati è chiaro che torneremo a manifestare".

"E' vergognoso - ha detto il consigliere delegato del sindaco di Roma per le politiche dell'handicap, **Ileana Argentin** - il modo con cui i portatori di handicap sono stati trattati da questa Finanziaria. Nella legge, i tagli alla spesa sociale arrivano al 50% e riguardano soprattutto l'abbattimento delle barriere architettoniche e le pensioni di invalidità. La nostra forza contrattuale non deve essere ricordata solo durante le campagne elettorali, noi ci siamo e siamo tanti anche se non siamo visibili". La Argentin ha quindi fatto riferimento alla situazione romana: "A Roma - ha proseguito - l'amministrazione Veltroni ha creato un'isola felice, anche se le carenze in termini di servizi ai disabili sono ancora tante. Ma con i tagli della Finanziaria alle Regioni rischiamo di non poter pianificare e programmare nulla".

Anche il leader dell'Unione, **Romano Prodi**, ha inviato un messaggio ai partecipanti:

"Cari amici - scrive Prodi - oggi siete in piazza a manifestare le vostre ragioni e a chiedere più rispetto per i vostri diritti. Voglio esprimermi tutta la mia solidarietà". Il leader dell'Unione garantisce l'impegno del centrosinistra nelle tematiche legate alla disabilità ed insieme critica la politica economica della Cdl, che ha penalizzato soprattutto alcune fasce della popolazione. "Le scelte economiche e sociali compiute dal governo hanno infatti eroso ulteriormente le opportunità di affermare pienamente il diritto di vivere senza essere

discriminati. Una società più coesa e solidale, più giusta e più libera, è quella che sa riconoscere e valorizzare anche il contributo delle persone con disabilità. Voi chiedete piena cittadinanza - scrive ancora Prodi - chiedete che le scuole accolgano i bambini in difficoltà, li aiutino in un percorso di formazione e di progressiva autonomia. E invece, si riducono gli insegnanti di sostegno, non si abbattano le barriere architettoniche e soprattutto, con la riforma Moratti, si ripropone una precoce discriminazione e divisione dei saperi e delle opportunità. **Chiedete una pensione decente e la tutela dei vostri redditi**".

(15 novembre 2005)